

La denuncia del Sap

Solo 10 volanti della polizia stradale per pattugliare tutta la Sardegna

■ ■ ■ Due sole pattuglie della stradale a fronte di 164.000 abitanti, con circa 50 poliziotti disponibili che di auto in strada, se ve ne fossero, ne potrebbero mettere almeno una decina. Accade a Nuoro e la denuncia arriva dal Sindacato autonomo di polizia. Ma il problema, in piena estate e con i milioni di turisti che affollano l'isola (quasi 11 milioni di presenze lo scorso anno con oltre 2 milioni di arrivi), riguarda tutta la polizia stradale della Sardegna: basti pensare, dice ancora il sindacato, che «anche in provincia di Cagliari ci sono solo 2 auto efficienti e 39 poliziotti a disposizione, mentre a Sassari le vetture sono 4 e gli agenti 45. Non va meglio ad Oristano. In tutta la regione la potenzialità è di almeno 25/30 pattuglie, ma circolano oggi neppure un terzo».

«La situazione più grave è quella di Nuoro - sottolinea Gianni Masala del Sap -, il cui territorio è vastissimo e dove abbiamo 8 distaccamenti istituiti negli anni sessanta per via dell'altissimo numero di sequestri di persona. Oggi il fenomeno da contrastare è quello delle rapine ai furgoni portavalori da parte di pericolosissime bande criminali. Con solo 2 pattuglie siamo praticamente impossibilitati a fare il nostro lavoro».

Il segretario generale del Sap, Gianni Tonelli, che nei giorni scorsi ha incontrato il ministro Alfano e che poi è sceso in piazza a Milano, con le altre sigle del comparto, per protestare contro i nuovi tagli alla sicurezza, non la manda a dire: «Il titolare del Viminale - spiega - si limita, negli incontri coi sindacati, a garantire "impegno per il proprio impegno". Non è

un gioco di parole. Siamo stupefatti di essere presi in giro. Situazioni come quella della Sardegna rappresentano l'emblema del fallimento delle politiche per la sicurezza in Italia, senza contare che i poliziotti hanno lo stipendio fermo da cinque anni e sono sottoposti al tetto salariale che limita anche la loro operatività. Pure per questo, la nostra sarà un'estate di mobilitazione e abbiamo lanciato nei giorni scorsi, non a caso, l'operazione "piazza permanente". E presto saranno annunciate nuove iniziative».

Secondo i numeri e i dati raccolti nella denuncia del Sap e ora sul tavolo del capo della polizia Alessandro Pansa, ci sono distaccamenti e sezioni della stradale in Sardegna come Bitti, Ozieri, Lanusei e Orosei che da mesi non mandano in strada una pattuglia. Non va molto meglio anche in altre importanti località, come Tempio Pausania e Olbia, dove si riescono sì e no a garantire una o due vetture. Una situazione che proprio in queste settimane è diventata difficile per via dell'arrivo dei turisti e che ad agosto, col boom di presenze, rischia di trasformarsi in caos. Per altro, denuncia sempre il Sap, «molte auto sono ferme perché è scaduto il pacchetto assistenza e non ci sono soldi nemmeno per riparazioni di poche decine di euro. Senza contare che le Subaru Legacy in dotazione alla stradale hanno tutte percorrenze superiori a 300.000 km e sono soggette a frequenti rotture. Abbiamo inoltre alcune Alfa 159 ferme perché non si riescono a trovare le poche centinaia di euro necessarie per le piccole riparazioni di cui hanno bisogno».



Secondo il sindacato di polizia, molte auto sono ferme perché è scaduto il pacchetto assistenza e non ci sono soldi per le riparazioni.

E in Sardegna sono arrivati 11 milioni di turisti: lo scorso anno ne sono arrivati 11 milioni [LaPresse]

